

dare un'anima alla città

Associazione Culturale - Seregno

SEREGNO: ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2015

Manifesto per una politica a sostegno della famiglia

FAMIGLIA · COMUNITÀ · FISCO · URBANISTICA

Parliamone con:

FRANCESCO BELLETTI

Presidente nazionale del Forum delle Associazioni Familiari

Moderatore:

STEFANO DOSIO

Presidente Associazione Culturale "Dare un'anima alla città"

Conclusioni:

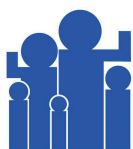
CESARE PALOMBI

Presidente Forum della Famiglie di Monza e Brianza

.....
Sala Mons. GANDINI, Via XXIV Maggio - Seregno

Giovedì 9 aprile 2015 - ore 21,00

**TUTTI I CANDIDATI SINDACI
SONO STATI INVITATI**



In collaborazione con

**FORUM delle ASSOCIAZIONI FAMILIARI
di MONZA e BRIANZA**

Francesco Belletti: ...Le politiche famigliari sono politiche ambiziose, sono politiche di quadro. Devono arrivare prima, non devono arrivare dopo. O uno ha in mente la famiglia oppure non fa politiche famigliari ma fa essenzialmente politiche assistenziali o settoriali e dirà ‘ci sono delle famiglie che hanno dei problemi e vado a lavorare su queste famiglie’. OK, ma questo è il contrario di quanto detto prima in presentazione, cioè la famiglia come soggetto, la famiglia come luogo di risorse. Quindi il motivo per cui magari il Forum locale invita i sindaci a confrontarsi su questo significa ‘ma nel progetto di città o di nazione che tu hai in mente quanto la famiglia è importante? come la famiglia modifica le singole prassi?’ In teoria è come avere l’idea che la famiglia sia un prisma attraverso cui vedi le dinamiche sociali per cui non c’è il diritto del bambino da solo ma c’è il bambino dentro la rete della famiglia, non c’è l’anziano da solo ma c’è l’anziano che ha figli adulti, relazioni di vicinato o qualcosa che ha a che fare con questo... le politiche famigliari chiedono responsabilità a tutti i livelli della pubblica amministrazione, a tutti. Nel senso che ci sono cose che interessano la famiglia che non possono che essere fatte dal governo centrale, per esempio la riforma del fisco, ci sono cose che devono essere fatte a livello regionale, un piano socio-sanitario a misura di famiglia deve farlo la regione, e cose che possono fare anche i comuni, lasciamo stare le provincie che forse ce ne siamo liberati...



Cesare Palombi: ...Forti di queste convinzioni abbiamo l’esempio che stiamo producendo ... Dove si sta attuando questa politica il riscontro è che decine di famiglie si sono attivate, hanno dismesso le pantofole, si sono messe in gioco, hanno messo in gioco il loro potere di acquisto, il loro tempo e stanno aiutando famiglie che hanno perso il lavoro e che per un po’ di mesi non saranno più sole. Famiglie che non ricevono assistenzialismo sociale, non ricevono un contributo sociale, ricevono un aiuto psicologico, umano, di buon vicinato, di amicizia che produce un sollievo psicologico ma anche concretamente buoni spesa per sostenere la mancanza di reddito che vivono momentaneamente per arrivare a fine mese...

